

Il francese trionfa al Gran Premio Città di Peccioli Coppa Sabatini

Pellizzari beffato all'arrivo A trionfare è Cosnefroy

L'ex iridato Under 23 rimonta sulle rampe finali

Alessandro Brambilla

La Francia brinda alla Coppa Sabatini. Nel serrato sprint sulla panoramica collina di Peccioli trionfa Benoit Cosnefroy, abile finisseur griffato Uae Emirates, 2° Clement Venturini, 3° Romain Gregoire. Eccheggiano le note della Marsigliese in onore del podio interamente francese tuttavia anche Christian Scaroni col suo 4° posto e il generosissimo Giulio Pellizzari, 6°, meritano un voto elevato. Pellizzari ha affrontato la gara di Peccioli reduce dal trionfo al Giro della Toscana di mercoledì, sesto acuto vincente stagionale. Ieri il marchigiano è andato vicino al settembello. Il successo dell'alfiere Red Bull-Bora è svanito a 70 metri dalla linea d'arrivo. Alla Coppa Sabatini hanno partecipato 165 concorrenti, per lunghi tratti disturbati dalla fitta pioggia. Dopo 4 scalate del Muro di Greta si sono avvantaggiati Samuele Battistella, Aleksandr Vlasov, Filippo Magli, Koller Loland e Alex Molenaar. L'ennesimo assalto al Muro di Greta è stato fatale a Magli e Loland, che hanno perso contatto. Battistella, Vlasov e Molenaar hanno proseguito con accordo perfetto. Durante il 1° dei 3 brevi giri finali Vlasov in curva è scivolato senza riportare conseguenze, però



Benoit Cosnefroy, 30 anni, esulta all'arrivo SPRINT CYCLING AGENCY

il gruppo l'ha raggiunto. Sulla salita di via Mazzini a Peccioli a 2 giri dalla conclusione dal gruppo è uscito con spettacolare efficacia Pellizzari che al culmine ha agganciato Battistella e Molenaar. Giulio per staccarli ha argutamente atteso il passaggio successivo sul colle di Peccioli. In coincidenza del suono di campana che segnala un giro al termine Giulio è rimasto solo al comando. Il principale gruppo inseguitore pilotato soprattutto dai francesi ha inghiottito Battistella e Molenaar. Negli ultimi 12 km Giulio ha insistito in testa alla

corsa difendendo 20 secondi di vantaggio. Il gruppo trascinato dalle maglie della Groupama-FDJ, squadra capitanata da Romain Gregoire, ha ripreso Pellizzari a 1100 metri dall'arrivo, all'inizio dell'erta finale. Giulio non si è arreso e ha acquisito nuovamente una cinquantina di metri di vantaggio. Purtroppo in rettilineo finale si è piantato e a 70 metri dalla linea l'hanno superato a tripla velocità Cosnefroy, Venturini, Gregoire, Scaroni e Aramburu. Una beffa per Giulio che poteva imitare Michael Valgren e Isaac Del Toro, unici

a trionfare nell'arco di 24 ore in Giro di Toscana e Coppa Sabatini. Chiaramente il ct azzurro Roberto Amadio ha elogiato Pellizzari. Il successo a Peccioli è sfuggito ma forse ieri Giulio ha ulteriormente avvicinato la fascia da capitano o comunque l'etichetta da elemento importante per il Mondiale in Canada. «Qui alla Sabatini stavo meglio rispetto a Pontedera – ha dichiarato –. Nel finale ho notato molti volti stanchi in gruppo, così ho deciso di attaccare in anticipo. Sapevo che avrei dovuto prendere lo strappo con un leggero mar-

gine di vantaggio perché dietro si sarebbero controllati. Ho cercato di dare il massimo ma sono mancati quegli ultimi 70 metri. Peccato, ma non posso recriminare nulla. Ho dimostrato di stare bene e vantare una buona condizione». Giulio è sempre leader nella Coppa Italia delle Regioni e domani al Memorial Pantani in Romagna potrà acquisire altri punti preziosi. Un altro azzurro per Montreal che rende felice Amadio è il regolarissimo Scaroni: nelle ultime 3 gare ha ottenuto il 2°, 3° e 4° posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCITORE

Da gennaio in forza alla Uae

Benoit Cosnefroy è nato Cherbourg, nel dipartimento della Manica, il 17 ottobre 1995. Gode di eccellente considerazione internazionale e alla Uae Emirates è approdato a gennaio dopo annate alla Decathlon. A Peccioli ha firmato la vittoria numero 27 tra i professionisti. «Non è stata una gara semplice per me – ha ammesso –, per 2 volte ho perso contatto dal gruppo principale. Però sono sempre riuscito a rientrare ed ero anche fiducioso della mia condizione. Sono contentissimo per la vittoria, gratifica pure tutti i miei coequipiers. E' anche il mio 1° successo in Italia. Oggi sentivo di stare bene, consapevole di partecipare ad una corsa adatta a me. Con pazienza sono stato a ruota dei migliori e nel finale ho dato tutto per superare un Pellizzari in formissima».

ORDINE D'ARRIVO

1. Benoit Cosnefroy (Fra) km 197,600 media 42, 205; 2. Venturini (Fra); 3. Gregoire (Fra); 4. Scaroni; 5. Aramburu (Spa); 6. Pellizzari; 7. Delettre (Fra); 8. Crescioli; 9. Hoelgaard (Nor); 10. Nerurkar (Gbr).

CLASSIFICA COPPA

ITALIA – 1. Pellizzari 230; 2. Tommaso Dati 180; 3. Scaroni 137; 4. Ulissi 114; 5. Donati 110. **A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

coppaitaliadelleregioni.it



Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

